

INAIL



RAPPORTO ANNUALE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA 2024



Dati rilevati al 30 aprile 2025



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Emilia-Romagna
emiliaromagna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	5
Andamento produttivo	5
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori	6
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti	8
Malattie professionali	10
Vigilanza assicurativa	11
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	12
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti	13
Sezione 1 – Dati statistici	14
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	14
Infortuni	18
Malattie professionali	22
Cura, riabilitazione, reinserimento	24
Azioni e servizi	26
Sezione 2 – Eventi e Progetti	29
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025	35
Indice delle tabelle	35
Glossario	36



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Emilia-Romagna 2024 presenta alcune novità, di seguito evidenziate. Con riferimento all'andamento infortunistico, allo scopo di assicurare una visione coerente con la metodologia introdotta di recente, nel capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali" è contenuto un commento che analizza separatamente le denunce di infortunio in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione. Conservano, invece, la consueta impostazione secondo il modello di lettura Open data la *Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento* e la *Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento*, esposte nella Sezione 1 - Dati statistici. Per quanto riguarda i Bandi Isi, la *Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza*, espone per ciascun bando, a livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi. Si segnala, inoltre, che, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto della *Tabella 1.1-Posizioni assicurative (gestione industria e servizi)*, la denominazione *Teste assicurate* è stata sostituita da *Soggetti artigiani assicurati*.

Ciò premesso, il Rapporto annuale regionale Emilia-Romagna 2024 è articolato come segue:

- Introduzione e sintesi dei principali andamenti rilevati a livello regionale, confrontati con i dati rilevati a livello nazionale;
- Sezione 1 – Dati statistici, che espone in formato tabellare i dati relativi a: portafoglio gestionale; andamento infortunistico e tecnopatologico; attività di vigilanza assicurativa; attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione;
- Sezione 2 – Eventi e progetti, dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

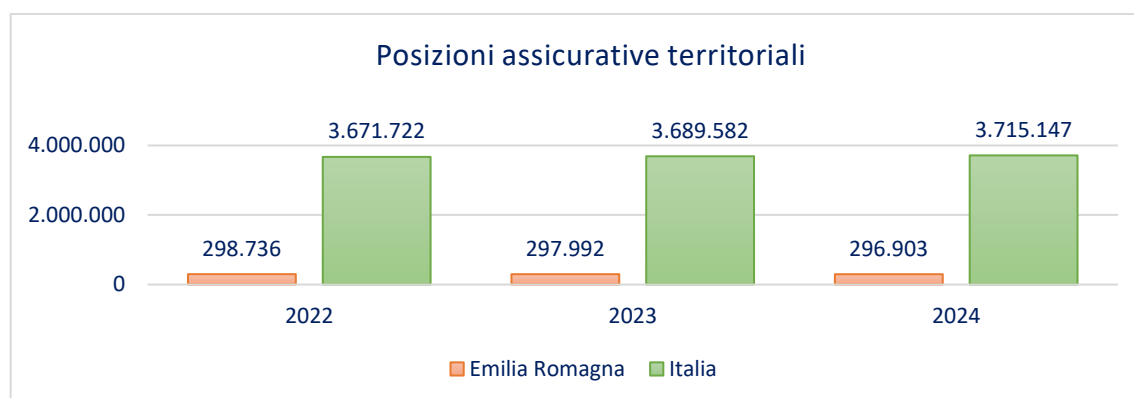


Sintesi dei principali andamenti regionali

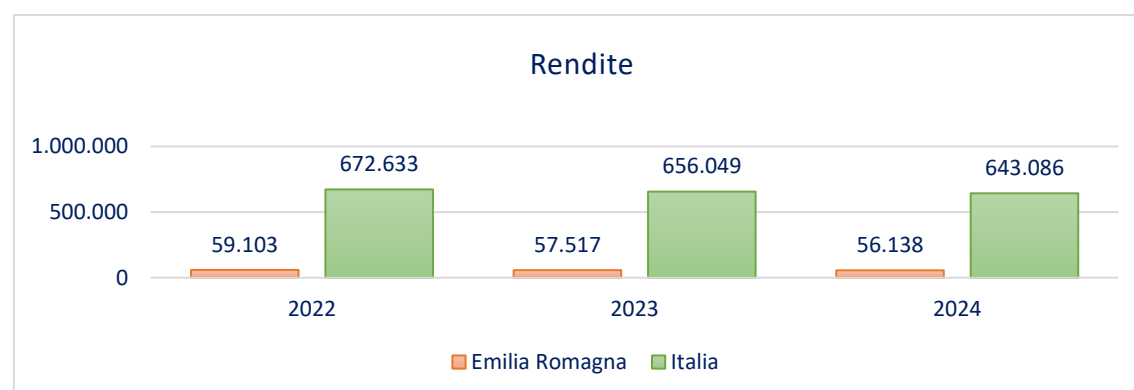
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2024 le Posizioni assicurative territoriali sono state 296.903. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,61% rispetto al 2022, -0,37% rispetto al 2023). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023.



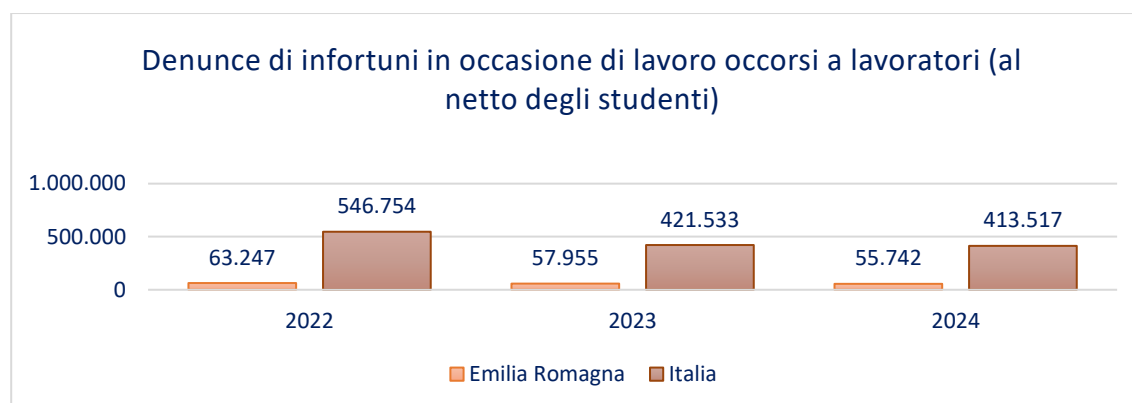
Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 56.138, il 5,02% in meno rispetto al 2022 e il 2,40% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è in calo del 4,39% rispetto al 2022 e dell'1,98% rispetto al 2023.



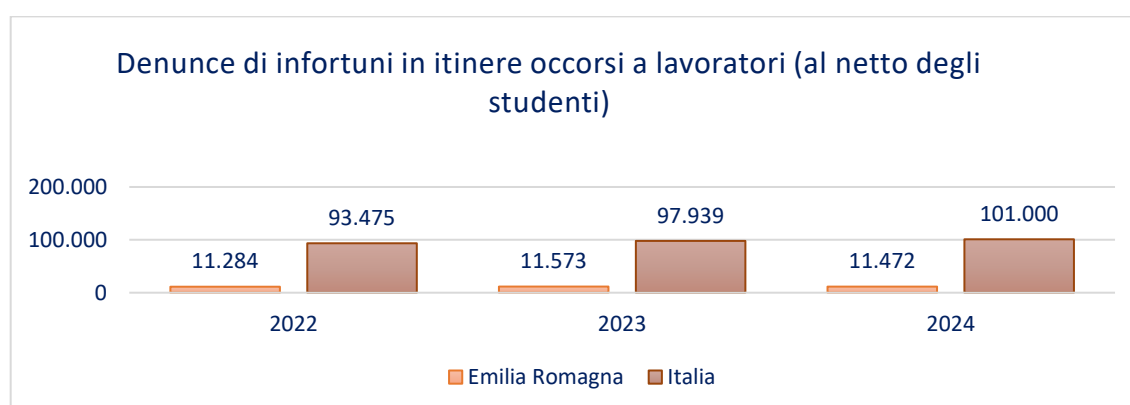


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori

Le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 55.742 (-11,87% rispetto al 2022, -3,82% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023.

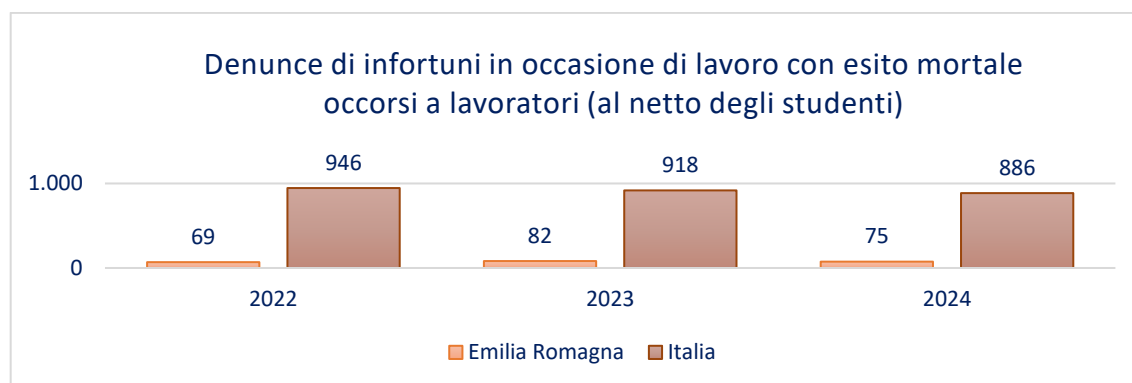


Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 11.472 (+1,67% rispetto al 2022, -0,87% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023.

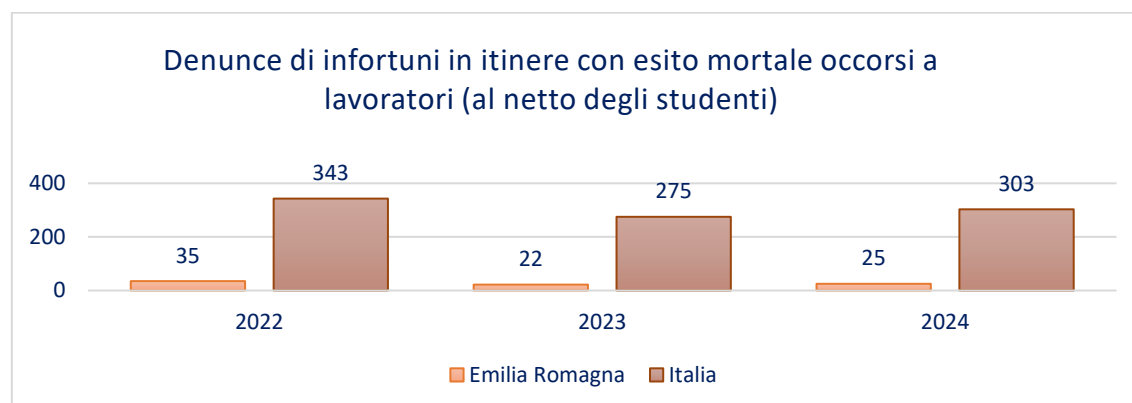




I casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 75 (6 casi in più rispetto al 2022, 7 in meno rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023.



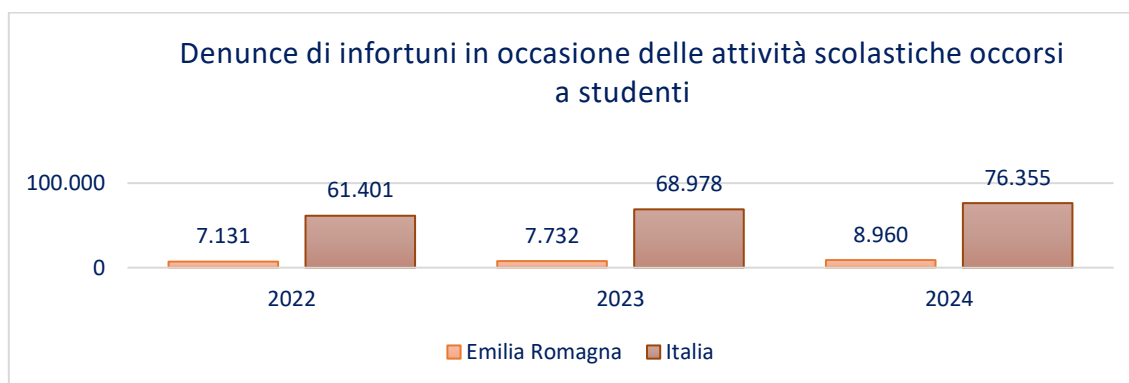
I casi in itinere con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 25 (10 casi in meno rispetto al 2022, 3 in più rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.



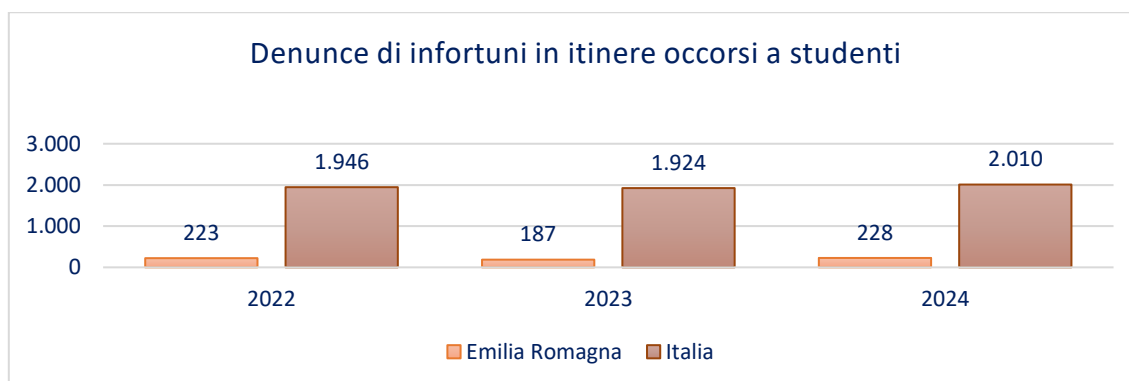


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti

Le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti, comprensive anche dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)¹ sono state 8.960 (+25,65% rispetto al 2022, +15,88% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni occorsi a studenti in occasione delle attività scolastiche sono state 76.355, in aumento del 24,35% rispetto al 2022 e del 10,69% rispetto al 2023.



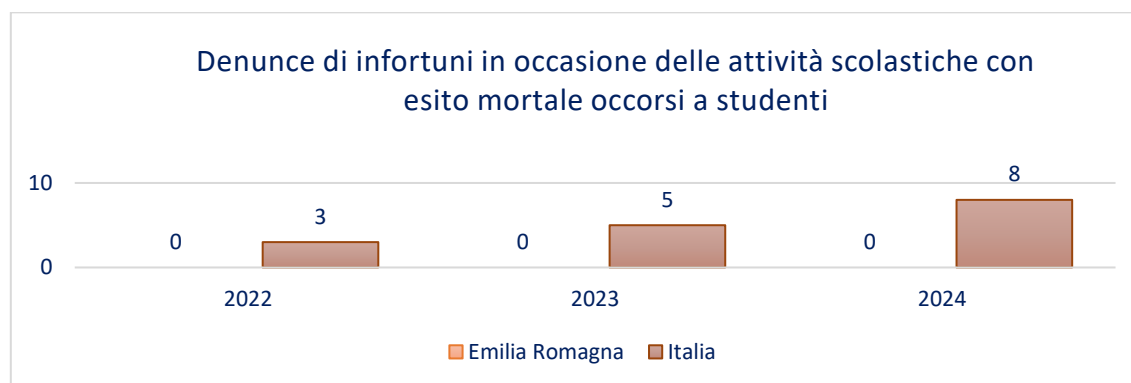
Le denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti (rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro) sono state 228, in aumento del 2,24% rispetto al 2022 e del 21,93% rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 2.010 (+3,29% rispetto al 2022, +4,47% rispetto al 2023).



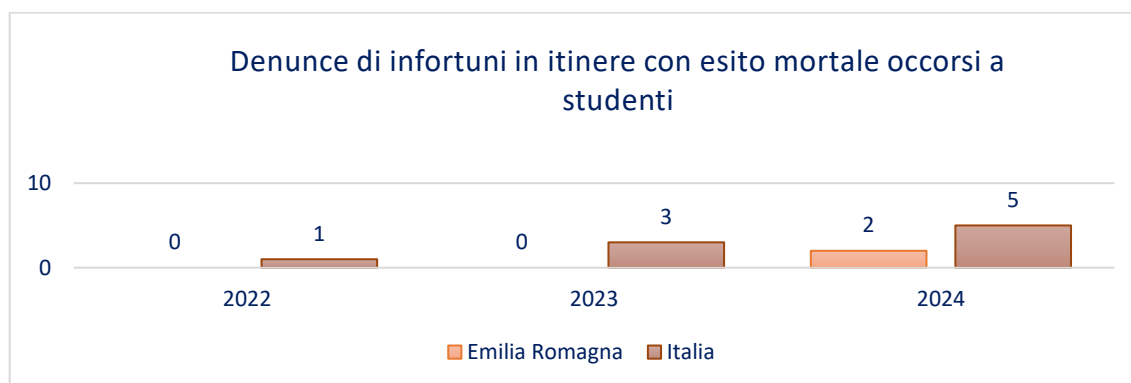
¹ Ora denominati "Formazione scuola-lavoro" (art. 1, comma 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).



Nel 2024 in Calabria non si sono rilevate denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti, come nel biennio precedente. A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale sono state 8, in aumento rispetto ai due anni precedenti (3 casi nel 2022, 5 nel 2023).



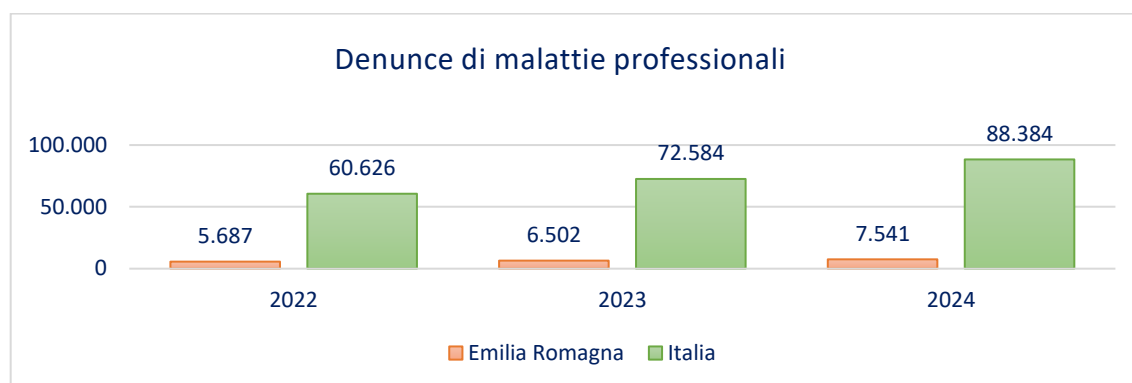
Le denunce di infortunio in itinere con esito mortale occorsi a studenti sono state 2 (nessuna nei due anni precedenti). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 5 (una nel 2022, 3 nel 2023).



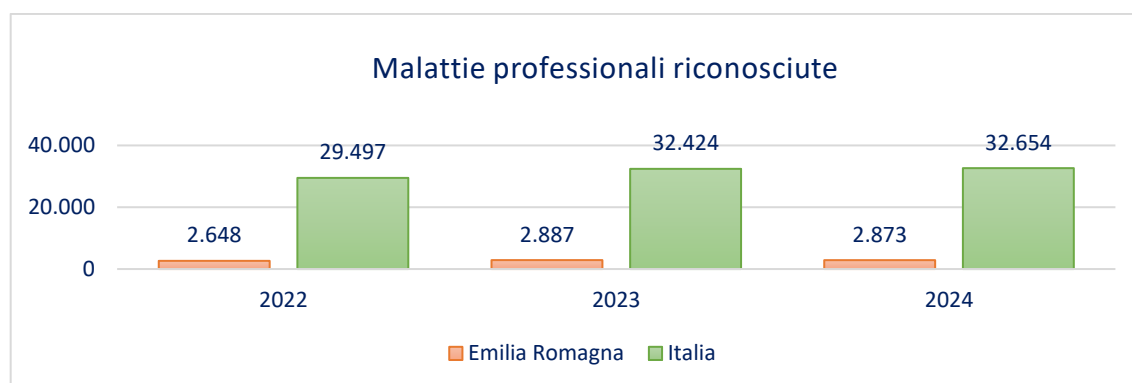


Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 7.541 (+32,60% rispetto al 2022, +15,98% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%).



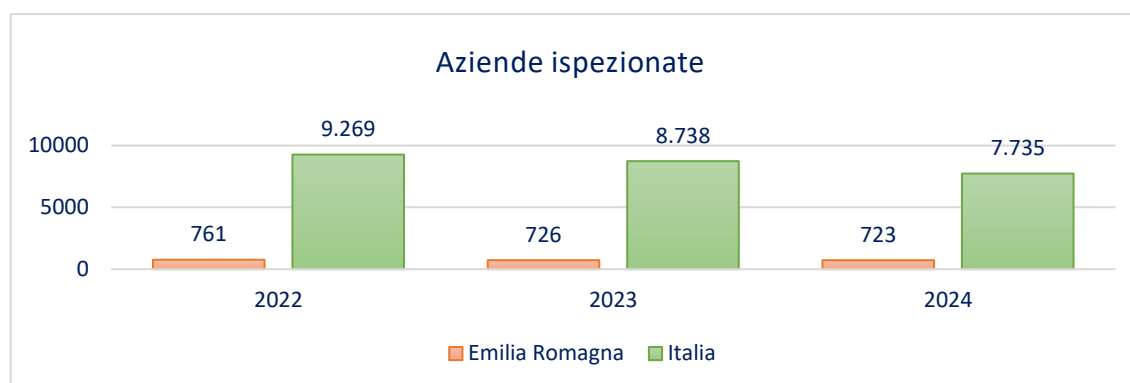
Le malattie professionali riconosciute sono state 2.873 (+8,50% rispetto al 2022, -0,48% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%).



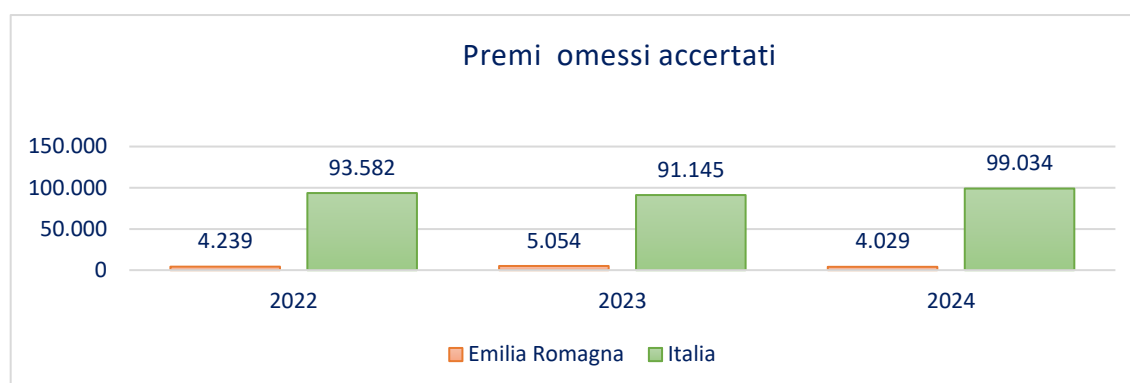


Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state ispezionate 723 aziende (-4,99% rispetto al 2022, -0,41% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).



I premi omessi accertati in Emilia-Romagna ammontano, nel 2024, a 4 milioni di euro (-4,95% rispetto al 2022, -20,28% rispetto al 2023). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a 99 milioni di euro, sono aumentati del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.





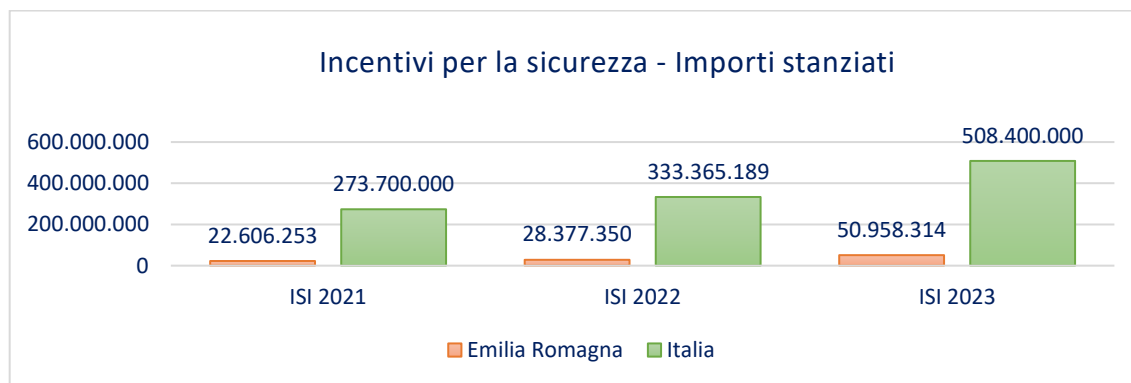
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2021:

- Bando Isi 2021 (dicembre 2021), con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 22,6 milioni in Emilia-Romagna;
- Bando Isi 2022 (febbraio 2023), con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 28,4 milioni in Emilia-Romagna;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 51 milioni in Emilia-Romagna;
- Bando Isi 2024 (dicembre 2024), con cui sono stati messi a disposizione 600 milioni di euro, di cui 60,2 milioni in Emilia-Romagna (stanziamento iniziale²)

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2023 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2021 e nel 2022.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2024, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2025.



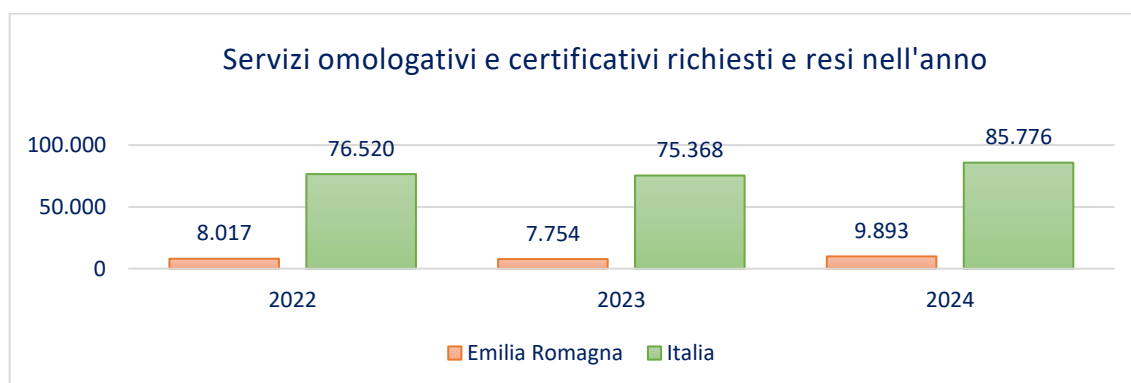
² Gli importi dello stanziamento iniziale attribuiti a questa Direzione regionale quale quota parte dello stanziamento nazionale, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in relazione all'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda (cfr. Avviso pubblico ISI 2024).



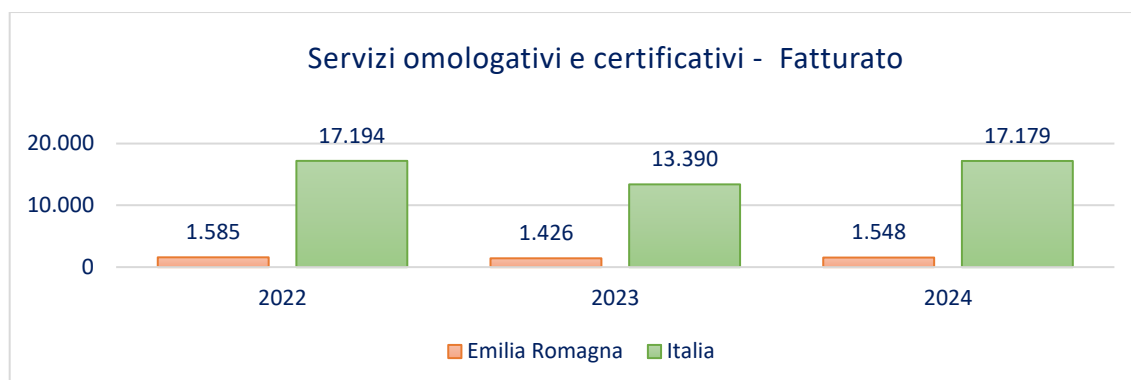
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Emilia-Romagna i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2024 sono stati 9.893, in incremento del 23,40% rispetto al 2022 e del 27,59% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono stati 85.776, in aumento del 12,10% rispetto al 2022 e del 13,81% rispetto al 2023.



Il fatturato registrato nel 2024 è stato di 1,5 milioni di euro, in diminuzione del 2,33% rispetto al 2022 e in aumento dell'8,56% rispetto al 2023. A livello nazionale il fatturato registrato è stato di 17,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2024 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono sostanzialmente stabili rispetto al biennio precedente (-0,61%, -0,37%). Il dato nazionale è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 44,1 miliardi di euro, pari al 9,60% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2022 (+11,90%), sia al 2023 (+5,39%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 13,05% e del 6,28%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2024 sono stati 173.355, in calo del 2,26% rispetto al 2022 e dell'1,38% rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,61%, -0,27%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Pat in gestione	Emilia-Romagna	298.736	8,14%	297.992	8,08%	296.903	7,99%
				-0,25%		-0,37%	
	Italia	3.671.722	100,00%	3.689.582	100,00%	3.715.147	100,00%
				0,49%		0,69%	
Masse salariali denunciate	Emilia-Romagna	39.417.538	9,70%	41.850.972	9,68%	44.108.427	9,60%
				6,17%		5,39%	
	Italia	406.397.445	100,00%	432.288.550	100,00%	459.436.214	100,00%
				6,37%		6,28%	
Soggetti artigiani assicurati	Emilia-Romagna	177.364	10,16%	175.780	10,10%	173.355	9,99%
				-0,89%		-1,38%	
	Italia	1.746.098	100,00%	1.740.084	100,00%	1.735.455	100,00%
				-0,34%		-0,27%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi ammontano a 765,6 milioni di euro, in aumento del 7,57% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,27%). A livello nazionale i premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi, pari a 8,1 miliardi di euro, sono in incremento del 4,28% rispetto al 2022 e in diminuzione del



2,07% rispetto al 2023. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 94,82%, 2,18 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (92,64%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Premi accertati	Emilia-Romagna	711.777	9,18%	763.540	9,25%	765.633	9,47%
				7,27%		0,27%	
	Italia	7.750.362	100,00%	8.252.763	100,00%	8.081.984	100,00%
				6,48%		-2,07%	
Premi incassati	Emilia-Romagna	680.248	9,38%	726.746	9,46%	725.962	9,70%
				6,84%		-0,11%	
	Italia	7.253.230	100,00%	7.682.060	100,00%	7.486.956	100,00%
				5,91%		-2,54%	

Importi in migliaia di euro

In Emilia-Romagna nel 2024 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 93.108, in aumento del 2,53% rispetto al 2022 e dell'1,24 % rispetto al 2023. Gli importi delle rateazioni, pari a 492,1 milioni di euro, sono in aumento sia in confronto al 2022 (+11,90%), sia al 2023 (+6,87%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.220.403 in totale) sono aumentate del 4,46% rispetto al 2022 e dell'1,22% rispetto al 2023, mentre gli importi, pari a 5,6 miliardi di euro, sono aumentati del 14,37% in confronto al 2022 e del 5,95% in confronto al 2023.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2022		2023		2024	
Emilia-Romagna	Rateazioni	90.813	7,77%	91.972	7,63%	93.108	7,63%
				1,28%		1,24%	
	Importi	439.756	9,05%	460.489	8,78%	492.108	8,86%
				4,71%		6,87%	
Italia	Rateazioni	1.168.323	100,00%	1.205.745	100,00%	1.220.403	100,00%
				3,20%		1,22%	
	Importi	4.858.093	100,00%	5.244.204	100,00%	5.556.058	100,00%
				7,95%		5,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2024 in Emilia-Romagna gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 36.016, in calo rispetto al 2022 (-10,81%) e al 2023 (-5,95%). Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2022



(-19,60%), sia rispetto al 2023 (-2,00%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 45 (erano stati 84 nel 2022 e 65 nel 2023). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2024 sono stati 255, a fronte dei 291 del 2022 e dei 287 del 2023 (-12,37%, -11,15%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2022		2023		2024	
Infortuni	Emilia-Romagna	40.383	11,43%	38.294	13,22%	36.016	12,68%
				-5,17%		-5,95%	
	Italia	353.155	100,00%	289.724	100,00%	283.930	100,00%
				-17,96%		-2,00%	
Malattie professionali	Emilia-Romagna	84	28,87%	65	22,65%	45	17,65%
				-22,62%		-30,77%	
	Italia	291	100,00%	287	100,00%	255	100,00%
				-1,37%		-11,15%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2024 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 1.886, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-26,56%), sia al 2023 (-24,26%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.591 indennizzi erogati sono il 18,56% in meno rispetto al 2022 e il 20,18% in meno rispetto al 2023. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 1.436, in incremento 2,79% rispetto al 2022 (1.397) e in diminuzione dell'1,51% rispetto al 2023 (1.458). L'andamento rilevato a livello nazionale (17.816 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 (+6,55%) e una diminuzione in confronto al 2023 (-1,89%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2022		2023		2024	
Infortuni	Emilia-Romagna	2.568	10,16%	2.490	9,65%	1.886	9,16%
				-3,04%		-24,26%	
	Italia	25.284	100,00%	25.798	100,00%	20.591	100,00%
				2,03%		-20,18%	
Malattie professionali	Emilia-Romagna	1.397	8,35%	1.458	8,03%	1.436	8,06%
				4,37%		-1,51%	
	Italia	16.721	100,00%	18.160	100,00%	17.816	100,00%
				8,61%		-1,89%	

Le rendite gestite in Emilia-Romagna nel corso del 2024 sono state 56.138, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,02% rispetto al 2022,



-2,40% rispetto al 2023). L'andamento rilevato a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,39% e dell'1,98%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.500, in aumento del 7,76% rispetto al 2022 e del 7,68% rispetto al 2023. Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.264, in incremento del 18,15% rispetto al 2022 e del 4,46% rispetto al 2023.

Tabella 1.6 - Rendite

		2022		2023		2024	
Totale rendite	Emilia-Romagna	59.103	8,79%	57.517	8,77%	56.138	8,73%
				-2,68%		-2,40%	
	Italia	672.633	100,00%	656.049	100,00%	643.086	100,00%
				-2,47%		-1,98%	
Rendite di nuova costituzione	Emilia-Romagna	1.392	8,12%	1.393	7,18%	1.500	7,40%
				0,07%		7,68%	
	Italia	17.151	100,00%	19.399	100,00%	20.264	100,00%
				13,11%		4,46%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open data. Per una visione coerente anche con la nuova metodologia di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", dove le denunce di infortunio in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione sono analizzate separatamente.

Nel 2024 in Emilia-Romagna sono state rilevate 76.402 denunce di infortunio, in diminuzione del 6,70% in confronto al 2022 e dell'1,35% in confronto al 2023. A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 592.882, in diminuzione del 15,73% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,42%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Emilia-Romagna	70.378	11,57%	65.687	13,39%	64.702	13,21%
				-6,67%		-1,50%	
	Italia	608.165	100,00%	490.511	100,00%	489.872	100,00%
In itinere	Emilia-Romagna	11.507	12,06%	11.760	11,78%	11.700	11,36%
				2,20%		-0,51%	
	Italia	95.421	100,00%	99.863	100,00%	103.010	100,00%
Totale	Emilia-Romagna	81.885	11,64%	77.447	13,12%	76.402	12,89%
				-5,42%		-1,35%	
	Italia	703.586	100,00%	590.374	100,00%	592.882	100,00%
				-16,09%		0,42%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Emilia-Romagna nel 2024 sono state 102, (2 casi in meno rispetto al 2022 e al 2023), di cui 75 avvenuti in occasione di lavoro (+6 casi rispetto al 2022, -7 rispetto al 2023) e 27 in itinere (-8,+5). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.202, 91 in meno rispetto al 2022 e 1 in più rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 894 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-55 casi rispetto al 2022, -29 rispetto al 2023) e 308 quelle in itinere (-36, +30).



Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Emilia-Romagna	69	7,27%	82	8,88%	75	8,39%
				18,84%		-8,54%	
	Italia	949	100,00%	923	100,00%	894	100,00%
				-2,74%		-3,14%	
In itinere	Emilia-Romagna	35	10,17%	22	7,91%	27	8,77%
				-37,14%		22,73%	
	Italia	344	100,00%	278	100,00%	308	100,00%
				-19,19%		10,79%	
Totale	Emilia-Romagna	104	8,04%	104	8,66%	102	8,49%
				0,00%		-1,92%	
	Italia	1.293	100,00%	1.201	100,00%	1.202	100,00%
				-7,12%		0,08%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 46.541, in diminuzione del 6,80% in confronto al 2022 e del 3,45% in confronto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 40.690, in calo del 6,71% rispetto al 2022 e del 2,78% rispetto al 2023, quelli in itinere sono stati 5.851, in diminuzione del 7,46% rispetto al 2022 e del 7,92% rispetto al 2023. A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.726, in calo rispetto al 2022 (-13,54%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Emilia-Romagna	43.615	11,11%	41.852	12,69%	40.690	12,31%
				-4,04%		-2,78%	
	Italia	392.564	100,00%	329.774	100,00%	330.650	100,00%
				-15,99%		0,27%	
In itinere	Emilia-Romagna	6.323	11,32%	6.354	10,94%	5.851	10,25%
				0,49%		-7,92%	
	Italia	55.861	100,00%	58.093	100,00%	57.076	100,00%
				4,00%		-1,75%	
Totale	Emilia-Romagna	49.938	11,14%	48.206	12,43%	46.541	12,00%
				-3,47%		-3,45%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	



L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Emilia-Romagna evidenzia diminuzioni rispetto al biennio precedente per quelli in assenza di menomazioni (-4,74%, -0,73%) e per quelli con menomazioni (-18,63%, -18,42%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 48, a fronte dei 54 del 2022 (-6) e dei 58 del 2023 (-10). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al 2022 (-13,67%) e incrementi rispetto al 2023 (+3,56%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-12,75% e -15,92%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che, nel 2024, sono stati 572 (erano stati 716 nel 2022 e 637 nel 2023).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Emilia-Romagna	42.505	11,21%	40.788	12,90%	40.489	12,37%
				-4,04%		-0,73%	
	Italia	379.171	100,00%	316.108	100,00%	327.353	100,00%
				-16,63%		3,56%	
Con menomazioni	Emilia-Romagna	7.379	10,77%	7.360	10,35%	6.004	10,04%
				-0,26%		-18,42%	
	Italia	68.538	100,00%	71.122	100,00%	59.801	100,00%
				3,77%		-15,92%	
Esito mortale	Emilia-Romagna	54	7,54%	58	9,11%	48	8,39%
				7,41%		-17,24%	
	Italia	716	100,00%	637	100,00%	572	100,00%
				-11,03%		-10,20%	
Totale	Emilia-Romagna	49.938	11,14%	48.206	12,43%	46.541	12,00%
				-3,47%		-3,45%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Nel 2024 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.186.335 pari, in media, a 82 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 17 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.309.180 pari, in media a 81 giorni per gli infortuni con menomazioni e a 17 giorni per gli infortuni in assenza di menomazioni.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Emilia-Romagna	688.694	12,86%	701.962	14,17%	693.707	12,76%
				1,93%		-1,18%	
	Italia	5.356.107	100,00%	4.954.996	100,00%	5.436.532	100,00%
				-7,49%		9,72%	



Con menomazioni	Emilia- Romagna	768.318	11,32%	724.078	10,80%	492.573	10,11%
				-5,76%		-31,97%	
	Italia	6.784.838	100,00%	6.704.485	100,00%	4.869.963	100,00%
				-1,18%		-27,36%	
Esito mortale	Emilia- Romagna	455	7,25%	462	10,04%	55	2,05%
				1,54%		-88,10%	
	Italia	6.275	100,00%	4.600	100,00%	2.685	100,00%
				-26,69%		-41,63%	
Totale	Emilia- Romagna	1.457.467	12,00%	1.426.502	12,23%	1.186.335	11,51%
				-2,12%		-16,84%	
	Italia	12.147.220	100,00%	11.664.081	100,00%	10.309.180	100,00%
				-3,98%		-11,62%	



Malattie professionali

In Emilia-Romagna nel 2024 sono state protocollate 7.541 denunce di malattia professionale, il 32,60% in più rispetto al 2022 e il 15,98% in più rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 88.384, in incremento del 45,79% rispetto al 2022 e del 21,77% rispetto al 2023. I casi riconosciuti in regione sono stati 2.873, in aumento dell'8,50% in confronto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,48%). A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, in aumento del 10,70% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,71%).

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2022		2023		2024	
Denunciate	Emilia-Romagna	5.687	9,38%	6.502	8,96%	7.541	8,53%
				14,33%		15,98%	
	Italia	60.626	100,00%	72.584	100,00%	88.384	100,00%
				19,72%		21,77%	
Riconosciute	Emilia-Romagna	2.648	8,98%	2.887	8,90%	2.873	8,80%
				9,03%		-0,48%	
	Italia	29.497	100,00%	32.424	100,00%	32.654	100,00%
				9,92%		0,71%	

Le 7.541 malattie professionali denunciate nel 2024 hanno interessato 4.669 lavoratori, a 2.019 dei quali (il 43,24% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2024 si sono rilevate 88.384 malattie denunciate che hanno coinvolto 58.059 lavoratori, a 23.658 dei quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,75% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Emilia-Romagna	Lavoratori	2.019	43,24%	2.436	52,17%	214	4,58%	4.669	100,00%
	Casi	2.873	38,10%	4.385	58,15%	283	3,75%	7.541	100,00%
Italia	Lavoratori	23.658	40,75%	27.801	47,88%	6.600	11,37%	58.059	100,00%
	Casi	32.654	36,95%	45.976	52,02%	9.754	11,04%	88.384	100,00%



Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2024 sono state 41, 9 in meno rispetto al 2022 (50) e 2 in meno rispetto al 2023 (43). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.050 nel 2022 a 917 nel 2023 e a 732 nel 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2022		2023		2024	
Emilia-Romagna	50	4,76%	43	4,69%	41	5,60%
			-14,00%		-4,65%	
Italia	1.050	100,00%	917	100,00%	732	100,00%
			-12,67%		-20,17%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2024 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Emilia-Romagna sono state 91.042, in diminuzione del 7,17% rispetto al 2022 e dell'1,15% rispetto al 2023. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (508.256) hanno fatto registrare una diminuzione del 2,62% rispetto al 2022 e un incremento dello 0,86% rispetto al 2023.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2022		2023		2024	
Emilia- Romagna	Infortuni	90.787	92,57%	85.475	92,80%	84.523	92,84%
				-5,85%		-1,11%	
	Malattie professionali	7.289	7,43%	6.627	7,20%	6.519	7,16%
				-9,08%		-1,63%	
	Totale	98.076	100,00%	92.102	100,00%	91.042	100,00%
				-6,09%		-1,15%	
Italia	Infortuni	488.673	93,63%	468.741	93,01%	473.369	93,14%
				-4,08%		0,99%	
	Malattie professionali	33.236	6,37%	35.205	6,99%	34.887	6,86%
				5,92%		-0,90%	
	Totale	521.909	100,00%	503.946	100,00%	508.256	100,00%
				-3,44%		0,86%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 21, 2 in più rispetto ai due anni precedenti. A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 886 nel 2022, 847 nel 2023 e 845 nel 2024.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2022		2023		2024	
Emilia- Romagna	19	2,14%	19	2,24%	21	2,49%
			0,00%		10,53%	
Italia	886	100,00%	847	100,00%	845	100,00%
			-4,40%		-0,24%	

Nel 2024 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 32, 9 in più rispetto ai due anni



precedenti. In Italia nel 2024 i progetti sono stati complessivamente 1.151, 40 in meno rispetto al 2022 e 53 in più rispetto al 2023.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2022		2023		2024	
Emilia-Romagna	23	1,93%	23	2,09%	32	2,78%
			0,00%		39,13%	
Italia	1.191	100,00%	1.098	100,00%	1.151	100,00%
			-7,81%		4,83%	

Nel 2024 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 6,3 milioni di euro (-22,00% rispetto al 2022, -15,56% rispetto al 2023). A livello nazionale la spesa è stata di 84 milioni di euro nel 2022, 81,4 milioni di euro nel 2023 e 73,2 milioni di euro nel 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2022		2023		2024	
Emilia-Romagna	Produzione	5.458	67,34%	4.882	65,21%	4.229	66,89%
				-10,55%		-13,38%	
	Acquisto	2.647	32,66%	2.605	34,79%	2.093	33,11%
				-1,59%		-19,65%	
	Totale	8.105	100,00%	7.487	100,00%	6.322	100,00%
				-7,62%		-15,56%	
Italia	Produzione	45.032	53,61%	42.406	52,10%	38.673	52,83%
				-5,83%		-8,80%	
	Acquisto	38.975	46,39%	38.987	47,90%	34.531	47,17%
				0,03%		-11,43%	
	Totale	84.007	100,00%	81.393	100,00%	73.204	100,00%
				-3,11%		-10,06%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state controllate in Emilia-Romagna 723 aziende di cui 597 (l'82,57%) sono risultate irregolari. Il dato è 2,64 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (85,21%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 4 milioni di euro di premi omessi, il 4,95% in meno rispetto al 2022 e il 20,28% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale nel 2024 sono stati accertati 99 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2022		2023		2024	
Emilia-Romagna	Aziende ispezionate	761	8,21%	726	8,31%	723	9,35%
				-4,60%		-0,41%	
	Aziende non regolari	676	7,79%	607	8,08%	597	9,06%
				-10,21%		-1,65%	
	Premi omessi accertati	4.239	4,53%	5.054	5,55%	4.029	4,07%
				19,23%		-20,28%	
Italia	Aziende ispezionate	9.269	100,00%	8.738	100,00%	7.735	100,00%
				-5,73%		-11,48%	
	Aziende non regolari	8.675	100,00%	7.512	100,00%	6.591	100,00%
				-13,41%		-12,26%	
	Premi omessi accertati	93.582	100,00%	91.145	100,00%	99.034	100,00%
				-2,60%		8,66%	

Importi in migliaia di euro



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2023 in Emilia-Romagna sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 51 milioni di euro (Bando Isi 2023), il 10,02% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2023 sono stati messi a disposizione complessivamente 508,4 milioni di euro.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2021		ISI 2022		ISI 2023	
Emilia-Romagna	Stanziamiento	22.606.253	8,26%	28.377.350 +25,53%	8,51%	50.958.314 +79,57%	10,02%
	Progetti finanziabili	302	7,90%	391 +29,47%	8,30%	639 +63,43%	10,13%
	Importo finanziabile	22.606.253	8,26%	28.377.350 +25,53%	8,51%	50.958.314 +79,57%	10,03%
Italia	Stanziamiento	273.700.000	100,00%	333.365.189 +21,80%	100,00%	508.400.000 +52,51%	100,00%
	Progetti finanziabili	3.822	100,00%	4.709 +23,21%	100,00%	6.305 +33,89%	100,00%
	Importo finanziabile	273.584.680	100,00%	333.278.139 +21,82%	100,00%	508.198.266 +52,48%	100,00%



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2024 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 14.343, in incremento del 32,65% rispetto al 2022 e del 30,60% rispetto al 2023. Sono stati erogati 12.668 servizi, di cui 9.893 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 1,5 milioni di euro. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2024 sono stati 124.802, il 13,53% in più in confronto al 2022 e il 17,07% in più rispetto al 2023. Il fatturato, pari a 17,2 milioni di euro, è stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2022		2023		2024	
Emilia-Romagna	Servizi richiesti	10.813	9,84%	10.982	10,30%	14.343	11,49%
				1,56%		30,60%	
	Servizi resi	10.160	10,54%	10.742	11,29%	12.668	11,93%
				5,73%		17,93%	
	Servizi richiesti e resi	8.017	10,48%	7.754	10,29%	9.893	11,53%
				-3,28%		27,59%	
	Fatturato	1.585	9,22%	1.426	10,65%	1.548	9,01%
				-10,03%		8,56%	
Italia	Servizi richiesti	109.931	100,00%	106.603	100,00%	124.802	100,00%
				-3,03%		17,07%	
	Servizi resi	96.419	100,00%	95.180	100,00%	106.185	100,00%
				-1,29%		11,56%	
	Servizi richiesti e resi	76.520	100,00%	75.368	100,00%	85.776	100,00%
				-1,51%		13,81%	
	Fatturato	17.194	100,00%	13.390	100,00%	17.179	100,00%
				-22,12%		28,30%	

Importi in migliaia di euro



Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2024 dalla Direzione regionale Emilia-Romagna. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

XIX edizione del Master universitario in “Sicurezza e prevenzione nell’ambiente di lavoro”



La convenzione che attiva la collaborazione didattica e scientifica per la realizzazione del Master universitario di primo livello in “Sicurezza e prevenzione nell’ambiente di lavoro” per l’anno accademico 2023/2024 è stata siglata il 20 dicembre 2023. Il documento è stato sottoscritto dalla Direzione regionale Inail Emilia-Romagna e dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell’Alma Mater Studiorum, Università di Bologna. Il corso di studi di durata annuale ha l’obiettivo di offrire una competenza specialistica ed approfondita degli aspetti giuridico-istituzionali, economici, gestionali ed organizzativi connessi alla programmazione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante apporti scientifici conformi ai più recenti sviluppi della prevenzione integrata, della transizione digitale e dello sviluppo sostenibile. La Direzione regionale partecipa con un proprio rappresentante nel Comitato scientifico del Master e con attività di docenza di propri professionisti e funzionari. Inoltre, mette a disposizione borse di studio a copertura della tassa di iscrizione a favore dei discenti che non beneficiano di altre forme di aiuto economico ed in possesso di specifici requisiti.

Convegno - “Denuncia di impianto di riscaldamento ad acqua calda: approfondimento e modalità di utilizzo dell’applicativo Civa”



Il 29 febbraio 2024 si è svolto il convegno sul tema “Denuncia di impianto di riscaldamento ad acqua calda: approfondimento e modalità di utilizzo dell’applicativo Civa”, organizzato dall’Inail in collaborazione con la Rete delle professioni tecniche (Rpt) della provincia di Rimini. L’evento ha permesso di approfondire conoscenze, modalità di utilizzo e



aggiornamenti dell'applicativo Civa nell'ambito degli impianti di riscaldamento ad acqua calda. In particolare, sono state illustrate le procedure relative alla messa in servizio di un impianto. Il convegno, con finalità tecnico-formativo, si è rivolto ai professionisti associati ai diversi Ordini e Collegi aderenti alla Rpt e assegna crediti formativi ad architetti, ingegneri, periti e geometri.

Campus invernale 2024 Cip - Inail



Dal 4 all'8 marzo 2024 si è svolto, presso il Comprensorio sciistico dell'Appennino tosco-emiliano, nella località Monte Cimone, il Campus invernale promosso dall'Istituto e dal Comitato italiano paralimpico (Cip). All'iniziativa hanno partecipato dieci disabili da lavoro dell'Emilia-Romagna e quattro delle Marche. Nella splendida cornice innevata gli assicurati provenienti dalle due regioni hanno potuto sperimentare la disciplina dello sci alpino, sotto la guida di maestri della "Scuola Deep Ice Cimone", affiancati da tecnici ed assistenti sportivi. L'iniziativa è prevista nell'ambito delle attività volte alla diffusione della cultura dello sport, all'orientamento e all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro, come previsto dal Piano quadriennale Inail-Cip 2022/2025. Non sono mancate le emozioni provate durante lo svolgimento delle attività del campus: il timore e l'attesa per la nuova o rinnovata esperienza sportiva, la gioia della condivisione, la consapevolezza di avere vissuto un'esperienza importante non solo dal punto di vista sportivo, ma anche volta alla socialità. Il personale dell'Inail e del Cip ha accompagnato e supportato i partecipanti al Campus ed i loro familiari durante tutto il percorso.

"Sportday" Inail-Cip



Nell'ambito della XXIII edizione di Exposanità, il Comitato italiano paralimpico (Cip) Emilia-Romagna e la Direzione regionale dell'Inail organizzano l'*open day* "Sportday" dedicato a 90 assistiti Inail provenienti dalle sedi della regione. Il 18 aprile 2024 presso la Fiera di Bologna, nell'area espositiva del Cip, l'iniziativa ha inteso promuovere la pratica



sportiva come strumento fondamentale per il recupero del benessere psico-fisico e mezzo di inclusione e reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro. Gli assistiti Inail hanno potuto avvicinarsi alla pratica sportiva provando diverse discipline paralimpiche, tra cui arrampicata, *handbike*, calciobalilla, tiro con l'arco, tiro a segno, golf, pesca sportiva, scherma, tennistavolo e danza sportiva, senza alcuna limitazione connessa alla disabilità posseduta. La partecipazione all'*open day* è stata gratuita, sia per i partecipanti, sia per eventuali familiari o accompagnatori autorizzati.

Evento – “Be prepared. Pianificare la sicurezza di studenti e lavoratori all'estero”

L'evento, che si è svolto il 13 maggio 2024, è stato organizzato dalle Università degli Studi di Ferrara e di Trieste, nel quadro di una ricerca che da alcuni anni approfondisce il tema della salute e sicurezza di coloro che viaggiano per lavoro o per studio all'estero. L'obiettivo dell'incontro, che si è svolto in presenza presso la Sala Estense del Comune di Ferrara, è stato la promozione dello sviluppo di proposte operative e di buone pratiche per la tutela della salute e del benessere degli studenti e dei lavoratori, utilizzando gli eventi di divulgazione come occasione di confronto. L'appuntamento di Ferrara è stato promosso, nell'ambito delle attività del Protocollo di Intesa salute comfort e sicurezza di Ferrara (Inail, Inps, Itl, Ausl, Università, Provincia e Comune di Ferrara), con il sostegno del Comitato ferrarese area disabili, del Cerpa Italia onlus, del Consorzio futuro in ricerca, degli Ordini professionali degli Architetti, dei Consulenti del lavoro, dei Geometri, dei Periti industriali e dei Tecnici della prevenzione. La partecipazione è stata gratuita e aperta a tutti, in particolare alle scuole e alle università, alle imprese e ai professionisti che operano all'estero, agli Rspg e a tutti coloro che svolgono, a diverso titolo, un'azione di supporto e sostegno per garantire la prevenzione della sicurezza e la tutela dei diritti dei lavoratori anche quando impegnati all'estero.





Convegno - "Appalti, sicurezza, lavoro, dalla norma alla prassi"



Il 25 giugno 2024, presso la Sala delle Armi di via Zamboni 22 a Bologna si è tenuto un convegno organizzato dall'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, Dipartimento di scienze giuridiche, in materia di promozione della salute e della sicurezza in tema di appalti. L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione delle istituzioni preposte alla prevenzione degli infortuni sul lavoro: Regione Emilia-Romagna, Ispettorato nazionale del lavoro, Azienda USL di Bologna, Università di Bologna, Università di Ferrara, Inail Direzione Regionale Emilia-Romagna, nonché della sezione penale della Corte di Cassazione e dell'AIFOS. La Direzione regionale Inail Emilia-Romagna, ha concesso il patrocinio in considerazione della rilevanza e attualità dei temi trattati e della valenza istituzionale.

Scuole innovative, avviati i lavori della nuova succursale dell'Istituto alberghiero di Riolo Terme



Alla fine di giugno 2024 a Riolo Terme hanno preso il via i lavori per la realizzazione della nuova succursale dell'Istituto alberghiero "Pellegrino Artusi" in via Tarlombani, affidati dall'Inail. L'iniziativa di Riolo Terme si inserisce nel quadro delle politiche di investimento per opere di elevata utilità sociale e per l'edilizia scolastica, con l'obiettivo di riaffermare il ruolo centrale della scuola attraverso la realizzazione di strutture con elevati standard di sicurezza, tecnologici e ambientali, aperte alle esigenze del territorio e con la creazione di ambienti dove possono essere sperimentati nuovi modelli di apprendimento.

RemTech Expo 2024



RemTech Expo è l'evento più specializzato in Italia sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla protezione e riqualificazione del territorio e l'Inail partecipa in qualità di ente patrocinatore, membro del comitato scientifico nonché promotore e organizzatore di eventi e convegni all'interno della manifestazione. Il programma 2024 ha riguardato alcuni tra gli argomenti di maggiore attualità e interesse: evoluzione normativa, caratterizzazione, analisi del



rischio, tecnologie di bonifica, rischi per i lavoratori e la popolazione, ricerca, innovazione, monitoraggio, controlli ambientali, industria, sostenibilità. All'interno dello spazio espositivo saranno organizzati laboratori per studenti su materie di specifico interesse, in particolare: "Ideazione e impiego di DPI smart nei siti contaminati", "Siti contaminati: tuteliamo la salute!", "Strumenti di misurazione ambientale, personali e d'area di agenti chimici pericolosi".

Evento - Sicura



In occasione della settimana della sicurezza europea, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna ha promosso Sicura, una manifestazione dedicata ai temi della salute e sicurezza sul lavoro articolata in numerosi eventi culturali ed esperienziali. Il 23 ottobre 2024 la Direzione regionale Emilia-Romagna dell'Inail ha partecipato alla tavola rotonda su "Salute, sicurezza e medicina di genere", intervenendo sul tema della salute e sicurezza sul lavoro in ottica di genere, con un *focus* sulla valutazione del fenomeno occupazionale, tecnopatico ed infortunistico e sulla valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione.

XX edizione del master universitario di I livello in "Sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro"



È stata siglata il 19 dicembre 2024 la convenzione che attiva la collaborazione didattica e scientifica per la realizzazione del master universitario di I livello in "Sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro" per l'anno accademico 2024-2025. Il documento è stato sottoscritto dalla Direzione regionale Inail Emilia-Romagna e dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Alma mater studiorum-Università di Bologna. Di durata annuale, il master ha l'obiettivo di offrire una competenza specialistica ed approfondita sugli aspetti giuridico-istituzionali, economici, gestionali e organizzativi connessi alla programmazione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante apporti scientifici conformi ai più recenti sviluppi della prevenzione integrata, della transizione digitale e dello sviluppo sostenibile. La Direzione regionale dell'Istituto ha partecipato con un proprio rappresentante nel Comitato scientifico del master e



con attività di docenza svolte da professionisti e funzionari Inail. Inoltre, ha messo a disposizione borse di studio a copertura della tassa di iscrizione al master a favore dei discenti che non beneficiano di altre forme di aiuto economico ed in possesso di specifici requisiti.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2021, 2022 e 2023

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2025.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione – procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione – elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) – situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte



franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore – in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)



modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

